



## Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 – C.F. 80002130195

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Settore Agricoltura e Ambiente

Dirigente: dr. Andrea Azzoni

Via Dante, 134 – 26100 Cremona

☎ 0372/406.566 - fax 0372/406.555 - 0372/406.461

e-mail. agricoltura.ambiente@provincia.cremona.it



CERT. N. 236191  
AGRICOLTURA CACCIA E PESCA

12676

- 4 OTT. 2011

Prot. Cremona li

(da citare sempre nella risposta)

Rif. prot. 100479/2011

RACCOMANDATA

Regione Lombardia

Alla c.a. dott. Roberto Tonetti

Unità Organizzativa Sistemi verdi e

Foreste - Struttura Foreste

Piazza Città di Lombardia n.1 -

20124 MILANO.

Oggetto: **Piano d'Indirizzo Forestale della Provincia di Cremona** in aggiornamento: parere ai sensi dell'art. 47 della L.R. 31/08-I decreto 7706 del 16/08/2011- nota.

Visto il parere regionale di cui al decreto n. 7706 del 16/08/2011 della spett.le Direzione Generale in indirizzo, ed in particolare il punto 15) che recita "all'Art. 38 "Boschi non trasformabili a fini urbanistici", nel primo capoverso, dopo la lettera d) "Tipi forestali rari .... [omissis]" sono aggiunte le seguenti lettere e), f) e g): «e) i boschi con funzione protettiva di classe 8, 9 o 10, ubicati nelle aree perimetrate in tavola 6A; f) i boschi con funzionale naturalistica di classe 8, 9 o 10, ubicati nelle aree perimetrate in tavola 6E; g) i boschi soggetti al "vincolo per altri scopi" di cui all'art. 17 del R.D. 3267/1923.»", si fa presente quanto segue:

1. il Piano d'Indirizzo Forestale adottato dal Consiglio Provinciale il 1/03/2011 prevede **951 ettari** di boschi **non trasformabili a fini urbanistici** (pari al 45% della superficie forestale totale provinciale). **Va rilevato che fra questi vi sono circa 148 ettari di boschi appartenenti alle classi 9 e 10:** di fatto una parte di questi popolamenti forestali sono comunque non trasformabili perché appartenenti a categorie già tutelate (*tipi forestali rari, boschi in siti Natura 2000,...*).

La necessità di adempiere a quanto previsto dalla DGR 7728/2008 per quanto riguarda le **classi 9 e 10** viene accolta con favore da questa Amministrazione perché rende maggiormente evidente che i boschi con effettivo valore naturalistico e protettivo corrispondono alle realtà

silvicolture ricadenti all'interno **delle classi 9 e 10 delle specifiche funzioni**. Dall'analisi eseguita appare invece che i boschi caratterizzati dall'appartenenza alla **classe 8** a funzione naturalistica e/o a classe 8 a funzione protettiva, **non hanno un effettivo valore naturalistico (o protettivo)** come inteso dalla DGR 7728/2008, dato che trattasi di formazioni boscate il cui valore è per lo più legato all'esistenza di una componente arborea, talvolta anche degradata e di modesto valore forestale, ma che assume un grado di qualità leggermente superiore, se valutato in un contesto particolarmente avaro di vegetazione legnosa.

2. nel periodo intercorrente tra la pubblicazione del piano prevista per le procedure di VAS, l'adozione del piano e il successivo periodo di osservazione, **molti Comuni hanno approvato o adottato** i loro PGT *referendosi allo scenario delineato dal PIF adottato*; va rimarcato, inoltre, che circa la metà dei Comuni è tutt'ora in fase di revisione e sta utilizzando le banche dati del PIF adottato.

Pertanto si comunica che questa Provincia intende integrare i boschi non trasformabili di cui sopra, con le **solì classi 9 e 10** delle funzioni protettiva e naturalistica, mentre non può recepire l'indicazione relativa alla **classe 8** perché questa andrebbe ad inficiare il percorso di VAS svolto, anche tenuto conto dello scarso valore naturalistico e protettivo di tali popolamenti boschivi.

L'applicazione della *non trasformabilità* solamente ai boschi di **classe 9 e 10** appare decisamente più in linea con gli orientamenti forniti dalle presentazioni della proposta PIF effettuate anche in sede di conferenze di VAS e di conferenza dei Comuni in ordine a valutazioni di tutela e valorizzazione delle superfici boscate nel rispetto del lavoro già svolto dalle Amministrazioni comunali.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(dr. Andrea Azzoni)

